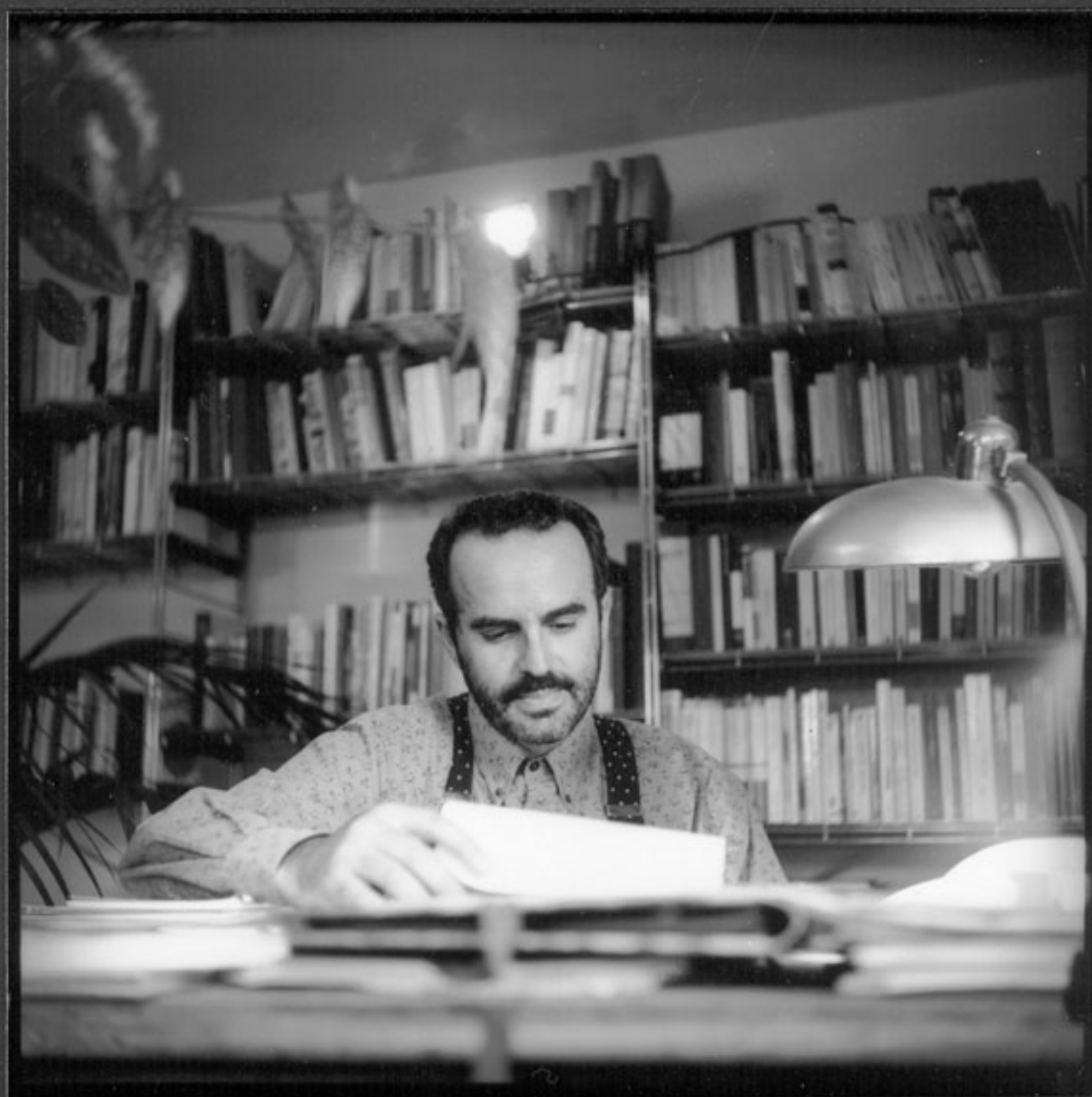


## Premio "Giovanni Ferraro" per tesi di dottorato

Il premio per tesi di dottorato "Giovanni Ferraro" intende ricordare lo straordinario contributo che Giovanni Ferraro ha dato agli studi sulla città e sul processo di pianificazione.

Il premio "Giovanni Ferraro" per tesi di dottorato consiste in una borsa di studio di 2.000 Euro, sottoscritta dai 5 enti proponenti: il Dipartimento Iuav Ricerche di Venezia, il Dipartimento DATA - Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il Dipartimento di Studi Urbani - DSU dell'Università degli Studi Roma 3, il DiAP - Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico Milano e la Società Italiana degli Urbanisti - SIU e potrà essere utilizzata come contributo alla pubblicazione della tesi, sulla base di un accordo con Jaca Book, editore degli ultimi libri di Giovanni Ferraro.



### Segreteria Organizzativa

La Segreteria del Premio è istituita presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, via Bonardi 3 - 20133 Milano.

#### Referente:

dott.ssa Marina Bonaventura,  
email: [marina.bonaventura@polimi.it](mailto:marina.bonaventura@polimi.it)  
tel. 02 2399 5165 - fax 02 2399 5435

### GIOVANNI FERRARO (1952-1999)

È STATO UNO STUDIOSO CHE  
HA ATTRAVERSATO, CON PASSIONE  
MA ANCHE CON MISURA E INUSITATA  
CAPACITÀ DI CONTROLLO DELLE FONTI,  
TERRITORI DISCIPLINARI DIVERSI:  
DALL'ECONOMIA ALLA PLANNING  
THEORY, DALL'ANALISI DELLE POLITICHE  
ALLA SOCIOLOGIA, DALLA STORIA  
DELL'URBANISTICA ALLA STORIA DELLE IDEE.

I SUOI RIFERIMENTI ERANO MOLTEPLICI,  
COSÌ COME I SUOI INTERESSI CULTURALI,  
TESTIMONIATI DAI LIBRI, DAI CONTRIBUTI  
SULLE RIVISTE, DALLA STESSA ATTIVITÀ DIDATTICA.

IL PREMIO A LUI INTITOLATO HA LO  
SCOPO DI SOSTENERE E VALORIZZARE  
IL CONTRIBUTO DI GIOVANI RICERCATORI CHE,  
STUDIANDO LA CITTÀ E L'ORGANIZZAZIONE  
DELLE ATTIVITÀ UMANE NELLO SPAZIO,  
MOSTRINO DI SAPERSI MUOVERE  
CON ORIGINALITÀ DENTRO UN AMPIO  
CAMPO DI SAPERI.

### Modalità di partecipazione

Al concorso per l'assegnazione del premio "Giovanni Ferraro", possono partecipare i dottori di ricerca dei corsi di dottorato italiani in Urbanistica e Pianificazione territoriale.

Le tesi sottoposte al vaglio della commissione del concorso sono tutte quelle già presentate alle relative commissioni giudicatrici a partire dal **XXI ciclo**.

Coloro i quali intendono partecipare al concorso invieranno alla commissione una relazione di massimo 10 pagine in cui risultino:

1. motivi della scelta del tema di tesi;
2. abstract e indice della tesi;
3. le ragioni della scelta dei riferimenti bibliografici;
4. i propri interessi di ricerca, precedenti al dottorato e maturati grazie alla frequentazione del corso di dottorato; i temi di ricerca che il candidato intende esplorare in futuro;
5. i propri dati personali, comprensivi di recapiti telefonici, e-mail, nome del dottorato frequentato, del coordinatore e ciclo.

La commissione, sulla base delle relazioni di presentazione, selezionerà i finalisti che dovranno successivamente inviare le tesi complete in forma cartacea.

Le relazioni di candidatura dovranno essere spedite per posta elettronica **entro il 02.09.2011** all'indirizzo: [diap@polimi.it](mailto:diap@polimi.it)

### Criteri per l'assegnazione del premio

La commissione valuterà le tesi di dottorato presentate in base ai seguenti criteri:

1. struttura del testo, interesse, rilevanza e originalità della tesi per lo sviluppo della ricerca;
2. trattamento della letteratura, articolazione e coerenza dei riferimenti bibliografici;
3. considerazione di casi e pratiche di pianificazione.

### Composizione della commissione

Il premio è assegnato da una commissione composta dai direttori dei quattro dipartimenti proponenti, dal presidente della SIU e da amici e colleghi di Giovanni Ferraro:

Paolo Avarello, Alessandro Balducci, Attilio Belli, Claudio Calvaresi, Lucio Carbonara, Giovanni Caudo, Pierluigi Crosta, Nicola Giuliano Leone, Camillo Nucci, Gabriele Pasqui, Giorgio Piccinato, Manuela Ricci, Luciano Vettoreto.